

Avviso pubblico

Per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla costruzione di una rete di partenariato (rete di spoke) con l'Ambito Territoriale di Merate, per la presentazione di una proposta progettuale a valere sul bando regionale "Centri per la famiglia DGR N. 1507/2023", a valere sul "Fondo nazionale per le Politiche della famiglia anno 2024, D.G.R 4431/2025"

Premessa

Premesso che Regione Lombardia, attraverso l'attuazione della D.G.R 4431/2025 "Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2024", intende potenziare le funzioni dei Centri per la Famiglia (CPF), consolidare i risultati precedentemente raggiunti, implementando ulteriori servizi come previsto all'art. 2 del Decreto Ministeriale "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024"; dare riconoscibilità al luogo e al ruolo del Centro per la Famiglia.

Considerato che l'organizzazione territoriale identificata è caratterizzata da un **modello Hub e Spoke**:

- Hub: sede principale di competenza del Capofila;
- Spoke: sedi territoriali (che svolgono anche il ruolo di sportello/punto di accesso) di competenza dei partner che ne individueranno spazi

Considerato che il progetto dovrà avere tale assetto organizzativo e prevedere modalità di intervento caratterizzate da:

- **integrazione con gli altri servizi territoriali** quale elemento centrale nel potenziamento/differenziazione dei servizi per le famiglie e in particolare erogare tutti e tre i seguenti servizi (almeno in misura del 30% dei Centri per la Famiglia):
 - consulenza e servizi in merito **all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori**, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti
 - servizi di **alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope**, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'**invecchiamento attivo**, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.
- **governance multilivello**, modalità a rete e coordinamento con gli altri servizi senza sovrapposizioni (ad esempio con le attività garantite dai Consultori, dai Servizi di Tutela dei minori, dai Centri Antiviolenza, etc.), regolata da protocolli operativi che dovranno essere stipulati con i soggetti partner aderenti alla rete in modo da definire compiti e ruoli di ciascuno secondo il nuovo assetto organizzativo;
- **ruolo di presidio territoriale e di prossimità** che, qualora intercetti famiglie fragili, provvede all'invio ai servizi dedicati;
- **spazi sociali o spazi destrutturati** per le famiglie dove si stimola la partecipazione, la cittadinanza attiva, le reti sociali secondo la logica del welfare di iniziativa;

- **autonomia gestionale** ed organizzativa integrando i servizi già offerti secondo una logica di filiera. In particolare, i gestori dei Centri che si sono sviluppati come articolazione di servizi già esistenti, dovranno provvedere a distinguere i servizi al fine di garantire ai Centri per la Famiglia una propria autonomia e, pertanto, la non sovrapposizione delle attività e delle equipe. L'autonomia gestionale dovrà essere garantita da spazi dedicati e ben riconoscibili dalle famiglie seppur ad uso non esclusivo del Centro. Nel caso gli spazi non siano ad uso esclusivo, infatti, dovranno essere individuati giorni e orari dedicati alle attività promosse dal Centro al fine di garantirne l'autonomia e la riconoscibilità. Gli spazi previsti, seppur ad uso non esclusivo, dovranno caratterizzarsi come luoghi accoglienti, dotati di idonei accorgimenti per favorire l'accesso a persone con disabilità e dovranno garantire il rispetto delle indicazioni di privacy e sicurezza. Gli spazi potranno essere configurati/attrezzati in base alle attività da svolgersi;
- un'adeguata promozione attraverso efficaci **forme di comunicazione istituzionale**, riconoscibilità e individuabilità dal logo dei Centri per la Famiglia, anche se collocati all'interno di strutture dedicate ad altre finalità sociali o sociosanitarie

Preso atto che:

- nei CPF non potranno in alcun modo attuarsi interventi legati alla cura, al trattamento, alla tutela delle famiglie, in quanto **l'azione prioritaria è socioeducativa, preventiva, promozionale**;
- l'azione dei Centri, seppur complementare ad altri servizi, è autonoma e **non può essere** finalizzata all'ampliamento delle attività/interventi/prestazioni di UdO sociali e/o sociosanitarie ma deve essere indirizzata alla definizione di una filiera di interventi che, attraverso l'azione preventiva e promozionale e di aggancio delle famiglie possa accompagnarle verso il servizio più appropriato favorendo la fluidità dei percorsi;
- i Centri dovranno garantire un supporto, preventivamente concordato, all'**accesso alle misure e alle iniziative di sostegno alle famiglie promosse da Regione Lombardia**

In particolare:

- **l'Hub** dovrà garantire i servizi di base, il coordinamento gestionale, la gestione amministrativa, le attività di formazione degli operatori della rete (qualora non svolta da uno degli Spoke) e avrà anche la possibilità di svolgere i servizi integrativi;
- **gli Spoke** dovranno garantire i servizi integrativi e altri servizi corrispondenti ai bisogni delle famiglie del territorio di riferimento a seguito di una precisa analisi. Inoltre, dovranno realizzare i servizi di base legati all'ascolto/orientamento/accoglienza. In accordo con l'Hub, potranno effettuare l'attività di formazione e aggiornamento, sostituendosi alle competenze dell'HUB solo se rivolta a tutti i soggetti aderenti alla rete;
- dovrà essere garantita l'apertura di **almeno 18 ore settimanali** da parte dell'Hub o a livello di rete (le 18 ore dovranno essere divise tra i soggetti della rete – Hub e Spoke);
- a livello di HUB dovrà essere predisposta una **carta dei servizi del Centro** in cui dare evidenza di tutta l'organizzazione della rete e degli interventi promossi;
- dovrà essere previsto anche **personale dedicato al Centro**, anche solo per alcune ore, appartenente ad altri servizi e ad altre tipologie. Sarà necessario garantire equipe multiprofessionali che possano integrare le diverse competenze e favorire il lavoro in rete tra gli operatori e le famiglie. Al fine di

garantire le funzioni essenziali esercitate dai Centri si dovrà prevedere il coinvolgimento delle figure previste nella D.G.R. n. 4431/2025 integrandole con altre figure professionali a seconda delle esigenze e delle attività che rientrano in collaborazioni formalizzate. Si potrà prevedere inoltre il coinvolgimento del volontariato

Considerato, inoltre, che il Bando prevede la **realizzazione delle iniziative entro 12 mesi dalla data di avvio progetto (1.10.2025)**

Art.1- Oggetto della manifestazione d'interesse

L'Ambito di Merate, in attuazione delle premesse di cui sopra, propone il presente invito alla manifestazione di interesse per la costruzione e gestione di una rete di partenariato (rete di Spoke), al fine di candidarsi per partecipare alle attività che verranno implementate per conseguire gli obiettivi del Bando "Centri per la famiglia DGR N. 1507/2023", a valere sul "Fondo nazionale per le Politiche della famiglia anno 2024, D.G.R 4431/2025" e che sono:

nell'ambito dello sviluppo dei **servizi di base**:

- realizzazione di **azioni di informazioni e orientamento alle famiglie**, attraverso la creazione di sportelli di accesso e di riferimento sul territorio anche prevedendo il coinvolgimento delle risorse della comunità e il protagonismo delle famiglie. In tal senso gli sportelli potranno essere sviluppati preferibilmente all'interno di servizi a cui già si rivolgono le famiglie al fine di favorire aggancio, in particolare nelle Case di comunità, con lo scopo di orientarle e coinvolgerle nelle attività del Centro o di accompagnarle su temi specifici secondo la logica di sviluppo delle attività territoriali prevista dalla l.r. 22/2021 e dal D.M. 77/2022);
- realizzazione, oltre che delle attività di orientamento e accompagnamento delle famiglie, anche di **interventi di sostegno al ruolo del caregiver familiare** ai sensi della l.r. 23/22, per "sostenere chi sostiene", cioè, prendersi cura dei caregiver familiari affinché, opportunamente ascoltati, accompagnati, sostenuti e connessi alla rete dei servizi, possano assolvere il proprio compito di cura dei parenti e delle persone in condizioni di fragilità, favorendo il benessere del caregiver in quanto persona da "tutelare".
Per sostenere e accompagnare il caregiver familiare nelle sue attività, i Centri per la famiglia, in una logica di intervento caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio (associazioni, cooperative sociali, reti di famiglie, ecc.) possono:
 - istituire "luoghi" di incontro caregiver avvalendosi delle necessarie figure (assistenti sociali, psicologi, educatori), finalizzati alla realizzazione di azioni di sostegno, promozione attiva e inclusione dello stesso;
 - attivare punti di riferimento virtuale (valorizzando anche le azioni già in corso sul territorio) per il caregiver e la comunità professionale sviluppato sulla pagina istituzionale dell'ente gestore del Centro;
 - sviluppare azioni di sensibilizzazione del ruolo dei caregiver, rivolte oltre che alle famiglie anche ai medici di medicina generale, per favorirne il collegamento con i servizi sociali e sociosanitari che hanno in carico situazioni di particolare fragilità;

- realizzazione di azioni socioeducative/pedagogiche di **sostegno alla famiglia e alle competenze genitoriali**, favorendo anche lo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie;
- riconduzione o creazione di modalità organizzative stabili finalizzate ad attuare un **supporto all'accesso alle misure e alle iniziative di sostegno alle famiglie promosse da Regione Lombardia** e con attenzione a quanto previsto dalla l.r. n. 15/2015 "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari", anche tramite informazioni e/o supporto nella raccolta documentale per accedere alla misura. Sarà, infatti, possibile che il Centro per la famiglia gestisca per conto degli ambiti, sia le funzioni di registro degli assistenti familiari sia di sportello di supporto per le famiglie;
- Realizzazione di **attività di formazione e aggiornamento a tutti gli operatori della rete**.

Relativamente ai **servizi integrativi** svolti prioritariamente dagli Spoke (partner) ma anche dagli Hub:

- dovranno descrivere il bisogno territoriale per il quale verrà attivato un determinato servizio integrativo e descriverne la declinazione. In particolare, dovranno essere descritti per ogni servizio integrativo identificato la modalità attuativa e i partner della rete coinvolti. Qualora tra le attività integrative vi fossero quelle dedicate alla conciliazione famiglia lavoro, sarà possibile attivare collaborazioni con i soggetti coinvolti nella realizzazione dei Piani Conciliazione o di servizi "salva tempo". Le collaborazioni con i servizi esterni alla rete finalizzati all'attivazione di tali iniziative dovranno essere definite in collaborazioni formalizzate;
- potranno essere realizzate anche azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza su tematiche di vario genere attraverso il raccordo con altri soggetti impegnati sulle medesime attività quali ad esempio quelli coinvolti nello sviluppo dei Piani di contrasto al disagio dei minori o nel contrasto alla violenza contro le donne o nello sviluppo di interventi che favoriscono l'invecchiamento attivo.

Non sono ammissibili in nessun caso attività a pagamento, pertanto il progetto deve prevedere attività gratuite per i giovani destinatari delle azioni.

Art.2- Partner di progetto

I partner sono direttamente coinvolti nella fase di attuazione del progetto e gestione delle risorse finanziarie insieme alla rete territoriale, a sua volta composta da tutti i soggetti che condividono gli obiettivi degli interventi e che contribuiscono attivamente al raggiungimento degli stessi, senza tuttavia gestire risorse finanziarie relative alla presente misura.

La rete di partenariato potrà essere composta da:

- enti del terzo settore iscritti al RuntS,
- enti privati no profit non iscritti al RuntS,
- enti iscritti all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate)
- Enti gestori di servizi, di UdO sociali e/o sociosanitarie, di interventi/progettualità per le famiglie ad esclusione degli enti capofila di Ambito che rientrano nel successivo punto b.

I partner dovranno inoltre avere le seguenti caratteristiche:

- esperienza almeno quinquennale nella gestione di servizi, di UdO sociali e/o sociosanitarie, di

AMBITO DISTRETTUALE DI MERATE

e.mail: ufficiodipiano@retesalute.net – mail pec: ambitomerate@pec.it

- interventi/progettualità relativi al supporto/promozione della famiglia;
- documentate collaborazioni e/o partnership con la rete dei servizi (sia sociali che sociosanitari) e delle realtà associative e di terzo settore del territorio di riferimento;
 - almeno una sede operativa in Regione Lombardia nel territorio afferente dell'ATS per cui si presenta il progetto;

I soggetti partner non devono rientrare in una o più causa di esclusione di cui all'art. 94 del Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii. ed essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto.

Art. 3- Budget di Progetto

Per i progetti è previsto un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del **70%** del valore totale del progetto, pari a 70.000€. Tutti i partner sono soggetti ad una quota di cofinanziamento obbligatoria pari al **30%** del costo totale del progetto.

Pertanto, gli enti della rete di partenariato che aderiranno al presente Avviso dovranno concorrere al finanziamento e alla copertura economica del progetto con proprie risorse, sia in denaro, sia attraverso la valorizzazione di risorse umane.

Art 4-Soggetti destinatari degli interventi

I destinatari delle attività progettuali sono le famiglie residenti nei comuni dell'Ambito di Merate.

Art. 5- Manifestazione di interesse

L'istanza di manifestazione di interesse dovrà contenere una descrizione dell'idea progettuale in linea con quanto indicato nel presente avviso secondo il modello Allegato B, e dovrà essere trasmesso via PEC da parte del Legale Rappresentante **entro le ore 12.00 del 01 agosto 2025**, all'indirizzo ambitomerate@pec.it.

Nello specifico, il Referente dovrà trasmettere, con le modalità ed entro i termini sopra riportati, la seguente documentazione:

1. Allegato B - Istanza di adesione alla Manifestazione di interesse
2. Allegato C- Proposta progettuale
3. Allegato D- Piano economico e tabella valorizzazione
4. Carta di identità del Legale Rappresentante o suo delegato in corso di validità. Nel caso di delega, allegare sia la delega che il documento del delegato.

Si specifica che la documentazione di cui sopra deve essere trasmessa e sottoscritta con firma elettronica oppure con firma autografa corredata di documento di identità valido del Legale Rappresentante dei diversi enti.

Art 6 - Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti (verifica di ammissibilità):

- Rispetto dei termini di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse e dei relativi allegati di cui all'art. 5;
- Rispetto dei requisiti dei soggetti titolati a presentare l'istanza di manifestazione di interesse di cui all'art. 2.
- Coerenza dell'idea progettuale proposta con budget elaborato
- Coerenza delle attività proposte con le macro-azioni previste e gli obiettivi del Bando

La Commissione valuterà i progetti sulla base dei seguenti criteri, **fino ad un max di 50 punti e un min di 30 per l'ammissibilità**:

CRITERIO 1: Qualità del partenariato	Punteggio attribuibile
Le realtà candidate possiedono esperienza e competenze specifiche e adeguate rispetto alle azioni in cui è previsto il loro coinvolgimento	Da 1 a 10
CRITERIO 2: Qualità del progetto	Punteggio attribuibile
Le attività di progetto prevedono un grado di innovatività e/o potenziamento del servizio, delle opportunità e delle iniziative rivolte alle famiglie	Da 1 a 10
Le attività di progetto sono coerenti con gli obiettivi e adeguatamente contestualizzate rispetto al territorio di riferimento	Da 1 a 10
CRITERIO 3 Monitoraggio e comunicazione	Punteggio attribuibile
È previsto un adeguato monitoraggio durante tutto l'arco del progetto	Da 1 a 10
Il progetto prevede un piano di comunicazione chiaro, efficace e innovativo, finalizzato a intercettare il target, diffondere le azioni con metodologie innovative e tramite canali e strumenti di comunicazione ingaggianti	Da 1 a 10

Art. 7 - Verifiche e controlli

L'Ambito di Merate si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Art 8 - Pubblicazione

Per la pubblicazione della presente Manifestazione di interesse, verrà utilizzato il Sito dell'Azienda Speciale Retesalute, al fine di garantire la massima visibilità. La presente manifestazione di interesse non costituisce impegno per l'Azienda, ma rientra nell'iter preliminare per la partecipazione all'Avviso di cui in oggetto.

Qualsiasi informazione relativa al contenuto della manifestazione di interesse potrà essere richiesta all'indirizzo: info@retesalute.net alla c.a. dott.ssa Gentili e Dott.ssa Brivio

Art 10 - Informativa Privacy

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), i dati contenuti saranno utilizzati nell'ambito del procedimento di istruttoria. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore. Tutti i dati personali comunicati dai soggetti interessati, acquisiti nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e che sono connessi, strumentali ed inerenti allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, sono trattati nel contesto del presente Avviso di manifestazione di interesse.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art.8 delle Legge 241/90, si comunica che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Lucia Pacchiana.